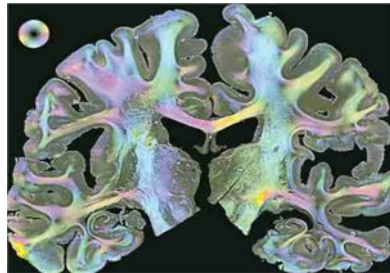


Fondazione Prada

## Il cervello nel bene e anche nel male “Ma studiamolo”

di Teresa Monestiroli

● a pagina 11



GLI INCONTRI

# Neuroni e pensieri le magie del cervello

di Teresa Monestiroli

È senza dubbio l'organo più sorprendente, in parte è ancora avvolto da un fitto mistero. Terreno delle interconnessioni fra neuroni, ma allo stesso tempo sede del pensiero astratto, dell'inconscio e della coscienza. Capace di produrre sublimi opere d'arte come atroci brutalità, contenitore della memoria, delle emozioni e delle parole che fin da bambini abbiamo imparato a pronunciare. È il cervello umano, «un organo in realtà minuscolo, che sta dentro a una bottiglia di acqua minerale, ma in grado di realizzare grandi meraviglie – spiega il neuroscienziato Giancarlo Comi –. Una scatola magica dove negli ultimi cinquant'anni gli scienziati hanno avuto il privilegio di entrare e iniziare a vedere come funziona, quali sono gli elementi che sottendono le nostre emozioni e le nostre scelte. Si potrebbe pensare che siamo nella fase avanzata di comprensione del suo funzionamento e sicuramente rispetto ai primitivi abbiamo fatto enormi passi avanti, ma ci sono ancora moltissime cose che non sappiamo. Siamo consci di essere di fronte a qual-

cosa di unico».

Talmente unico da attirare da sempre l'attenzione di scienziati e studiosi, filosofi, linguisti, psichiatri e antropologi. Gli stessi che da domani si incontreranno sul web per discutere di “Culture and consciousness” (rapporto fra cultura e coscienza), primo appuntamento del programma “Human Brains” promosso da Fondazione Prada con l'intento di «dare voce e forma alle idee dei ricercatori – dice la presidente Miuccia Prada – in un dialogo che sottolinea l'importanza della collaborazione per diffondere discipline fondamentali per il nostro presente».

Un format completamente in streaming, ideato da un comitato scientifico presieduto dal neuroscienziato Comi, che si divide in tre momenti: il primo prende il via domani con un ciclo di incontri online (partecipazione gratuita) sul rapporto fra cervello e coscienza, il secondo nel 2021 con un summit di scienziati di 13 centri di ricerca internazionali sulle malattie degenerative, il terzo nel 2022 con un'esposizione alle Biennale di Venezia che ha l'ambizio-

ne di rappresentare il funzionamento del cervello. Anzi, dei cervelli, al plurale anche nel titolo per sottolineare l'irriducibile singolarità di ogni individuo. Il tutto rivolto a un pubblico di addetti ai lavori, nel tentativo di creare connessioni in grado di stimolare nuovi ambiti di ricerca, ma anche a un pubblico più ampio che vuole lasciarsi guidare alla scoperta dell'organo che governa le nostre vite.

In particolare, da domani a venerdì (ore 19-21, [www.fondazioneprada.org](http://www.fondazioneprada.org)) sul sito della fondazione si parlerà dei fondamenti biologici della coscienza e delle tecniche con cui si studia il cervello in vivo, del ruolo del linguaggio e dei suoi rapporti con la sfera emotiva insieme fra gli altri alla neuroscienziata Mavi Sanchez-Vives, al neurolinguista Andrea Moro, allo psicologo cognitivista Stanislas Dehaene, all'antropologo Ian Tatter-

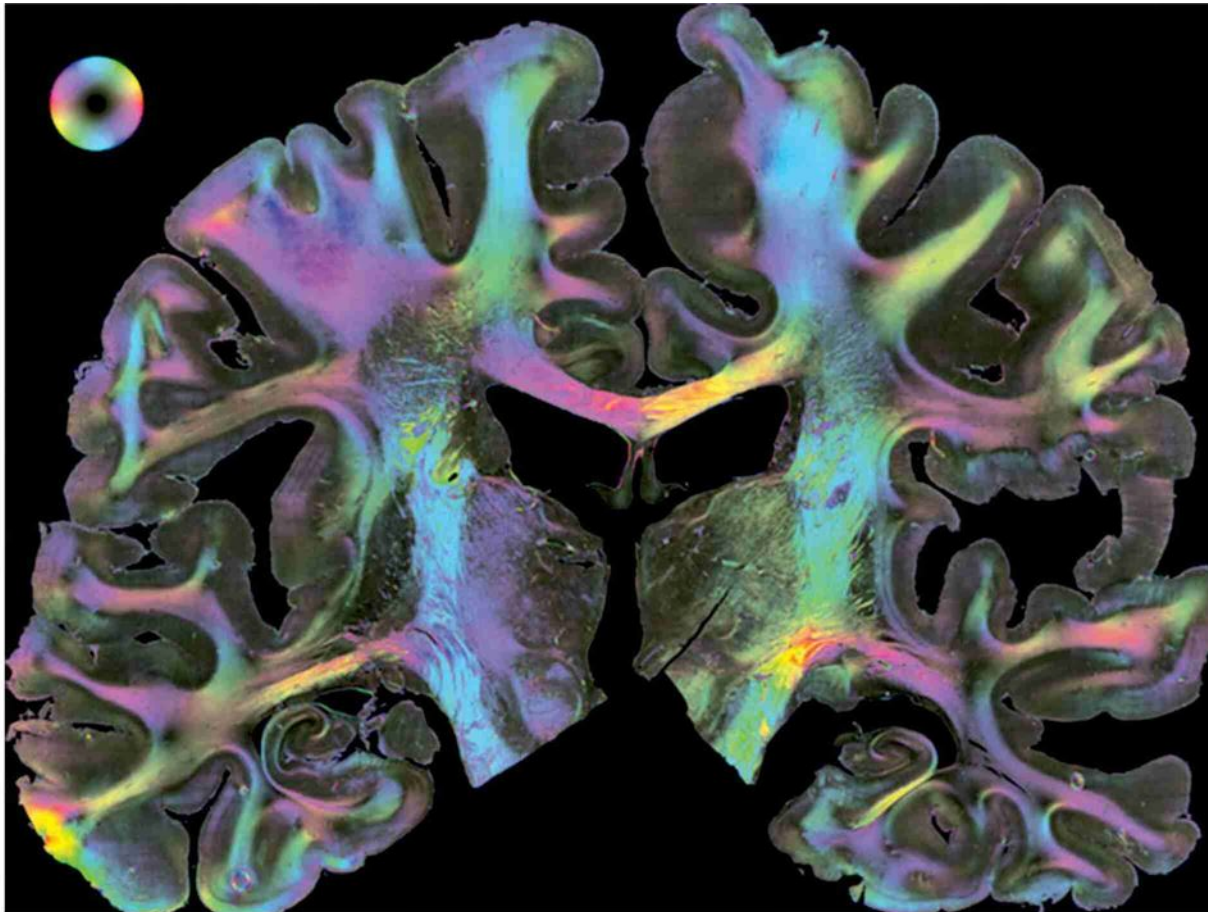


Peso:1-4%,11-64%

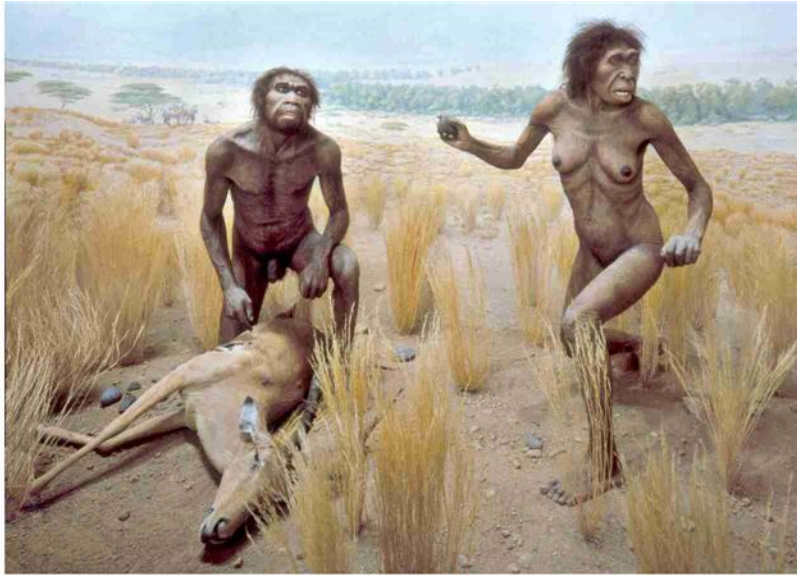
sall e al filosofo Michele Di Francesco. Concludono i lavori Giancarlo Comi e Massimo Cacciari, del comitato scientifico. «La definizione di coscienza in termini neurobiologici è abbastanza semplice – spiega Cacciari – insieme di processi nervosi che consentono a un individuo di percepire il mondo interno ed esterno. Come però un insieme di processi possa trasformarsi nell'io autocosciente

di Jasper, cosciente della sua unità e di essere in antitesi con il mondo esterno e con gli altri, rimane una delle questioni centrali dell'uomo».

Scienziati, filosofi,  
psichiatri, linguisti,  
antropologi e studiosi  
da domani discutono  
online per il progetto  
“Human Brains”  
di Fondazione Prada



Peso:1-4%,11-64%



◀ **Le immagini**

Il dipinto *Narciso* di Caravaggio, Galleria Nazionale di Arte Antica di Roma; sopra, "Two homo ergaster" (courtesy American Museum of National History); nella foto grande a sinistra, "Brain image" (courtesy Human Brains Project)



Peso:1-4%,11-64%